

Un progetto a cura di



**EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE**
TEATRO NAZIONALE

Promosso da



Nell'ambito di



SAN FRANCESCO DI SERA ***Questa Piazza è uno spettacolo!***

Gli appuntamenti di giugno

Venerdì 4 giugno, ore 20.00

La città è nostra! Così è la Bologna che vogliamo

drammaturgia Davide Carnevali

regia Riccardo Frati

con le attrici e gli attori della Compagnia permanente di ERT Simone Baroni, Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Michele Lisi, Diana Manea, Paolo Minnielli, Elena Natucci, Maria Vittoria Scarlattei, Cristiana Tramparulo, Jacopo Trebbi, Giulia Trivero, Massimo Vazzana

e con i ragazzi e le ragazze under 25 di Bologna

tappa conclusiva di *Così sarà! La città che vogliamo*

Emilia Romagna Teatro Fondazione

Dopo venti giorni di programmazione giunge a termine la rassegna conclusiva di *Così sarà! La città che vogliamo* – il progetto di teatro partecipato, audience development, pedagogia civica e promozione territoriale sostenuto dal Comune di Bologna, realizzato da ERT Fondazione insieme a una rete di associazioni e realtà teatrali del territorio (Altre Velocità, Cassero LGBTI Center - Gender Bender Festival, Kepler-452, La Baracca - Testoni Ragazzi, Teatro dell'Argine) e finanziato con i fondi europei del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro) 2014-2020 – con lo spettacolo *La città è nostra! Così è la Bologna che vogliamo*.

Un gioco teatrale interattivo che coinvolge i rappresentanti degli oltre 900 studenti delle 37 classi delle scuole di Bologna che hanno partecipato ai laboratori in classe *Giocare Fare Fondare*: ragazze e ragazzi hanno ricostruito le regole della città del futuro, inventando nuove segnaletiche e rinominando vie e piazze per legare lo spazio pubblico a nuovi significati. Questo è il concetto attribuito all'idea di "fondazione di una città": non (ri)costruire un nucleo urbano, ma concepire un nuovo modello di socialità, vincolato a una differente visione e utilizzo del luogo pubblico.

Sabato 5 giugno, ore 20.30

A night in San Francisco

con Leonardo Bianconi, Luisa Borini, Leo Merati, Giulia Quadrelli, Chiara Sarcona, Francesco Tozzi
musiche a cura di I Marsala aka Matteo Palmieri e Pietro Ragno, Enrico Zoni

testi a cura di artisti di #narrandoBO

regia a cura di #narrandoBO

#narrandoBO

recital a molte voci con musica dal vivo

Come si racconta una città? Questa è la domanda da cui partono le serate di #narrandoBO, un ciclo di eventi dal vivo interamente dedicati a Bologna che, tassello dopo tassello, parla della città attraverso il contributo di vari artisti del territorio.

Il progetto, nato nel 2018 sotto la direzione artistica di Leonardo Bianconi, Leo Merati e Giulia Quadrelli, riunisce sullo stesso palco linguaggi performativi completamente diversi tra loro – dalla poesia alla stand-up comedy, dal teatro di narrazione alla musica passando per le video installazioni – con lo scopo di costruire una sorta di mosaico teatrale di Bologna. Dal 2018 a oggi sono state realizzate 20 puntate live in città e sono stati coinvolti oltre 50 artisti del territorio.

A night in San Francisco segna la ripartenza del progetto #narrandoBO dal vivo e lo fa da un luogo simbolo per la città, per poi approdare a Fondo Comini, il centro sociale della Bolognina dove si svolgerà la prima

rassegna estiva di #narrandoBO grazie al sostegno di FIU-Fondazione Innovazione Urbana e Comune di Bologna.

Domenica 6 giugno, ore 20.30

Giallo Festival Summer

Barbara Baraldi e Giampiero Rigosi

in dialogo con Simone Metalli e alcuni componenti del gruppo REMS

presentano *La stagione dei ragni* (Giunti editore, 2021) e *Ciao Vita* (La Nave di Teseo, 2021)

promosso dalla Rete per Piazza San Francesco

Giallo Festival approda in Piazza San Francesco: un incontro tra i due scrittori bolognesi maestri del thriller Barbara Baraldi e Giampiero Rigosi, in dialogo con Simone Metalli, organizzatore di Giallo Festival, e con alcuni componenti del gruppo REMS, autori del territorio che spaziano da romanzi a testi teatrali, fino a soggetti per il cinema e la televisione.

Giampiero Rigosi, sceneggiatore e scrittore, racconta *Ciao Vita*, il suo ultimo romanzo pubblicato da La Nave di Teseo che esplora l'amicizia tra due uomini e la potenza di una promessa. Sergio e Vitaliano si sono conosciuti sui banchi delle scuole medie, nella Bologna degli anni Settanta: sono diventati inseparabili, fino a un momento di incomprensione profonda che li ha allontanati. A riavvicinarli dopo più di trent'anni è la rara malattia di Vitaliano e un patto che i due hanno stretto quando erano adolescenti.

Barbara Baraldi, scrittrice e sceneggiatrice di *Dylan Dog*, presenta in anteprima il suo ultimo romanzo *La stagione dei ragni*, in uscita il 9 giugno per Giunti editore. A Torino nell'estate del 1988 si verifica un evento inspiegabile: il ponte Vittorio Emanuele sul fiume Po è completamente invaso da colonie di ragni e ricoperto di lunghissime ragnatele. Nel mentre, il sostituto procuratore Francesco Scaviali si trova sulla scena di un crimine: due fidanzati sono stati uccisi in un luogo solitario dove si erano appartati. È il terzo omicidio che sembra imputabile alla stessa mano.

Venerdì 11 giugno, ore 21.30

Storia, fede, comunità, teatro.

Omaggio a Francesco d'Assisi

conversazione tra Alessandro Vanoli e Fr Maurizio Bazzoni

letture sceniche a cura della Compagnia permanente di ERT Fondazione Daniele Cavone Felicioni, Diana Manea, Paolo Minnielli, Cristiana Tramparulo, Massimo Vazzana

drammaturgia Sergio Lo Gatto

Emilia Romagna Teatro Fondazione

in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di San Francesco di Bologna

Poeta di strada, trovatore, vagabondo in grado di trascinare folle, quasi un "giullare": così e in molti altri modi gli storici hanno letto la figura di Francesco d'Assisi, un maestro del coinvolgimento popolare capace di parlare a tutti. La sua non è stata una vita, ma molte vite in una, grazie a una vocazione tenace e gentile, una ricerca continua fatta di incontri, scelte radicali e una profonda umiltà.

Una serata speciale fatta di conversazioni e brevi inserti teatrali che racconta Francesco come un uomo del suo tempo, un simbolo che ha innescato profondi cambiamenti sociali, come testimoniano gli studi che lo leggono e lo raccontano da quasi un secolo.

Lo storico Alessandro Vanoli incontra Fr Maurizio Bazzoni in uno scambio di idee alla pari che si interroga sul valore attuale della figura di San Francesco per gli studi storici e per il complesso ambito della fede. A fare da controcanto a questa conversazione, alcuni episodi della vita del Francesco uomo e santo – con uno sguardo alla raffigurazione che ne dà Dante nel suo *Paradiso* – portati in scena dalle attrici e dagli attori della Compagnia permanente di Emilia Romagna Teatro Fondazione. Un'opportunità per guardare al presente attraverso gli occhi di una personalità del passato, cangiante, sfaccettata, esemplare.

Sabato 12 giugno, ore 21.30

Sogno di un uomo ridicolo

di Fëdor Dostoevskij

traduzione Paolo Nori

con Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni

partitura musicale Patrizio Barontini

violoncello Francesco Canfailla

percussioni Luca Ciriegi

archiviozeta

progetto Topografia Dostoevskij a cura di Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni

«Sono un uomo ridicolo. Adesso dicono che sono matto. Sarebbe anche una promozione, magari, se non fosse che per loro son rimasto ridicolo come prima». Si apre così *Sogno di un uomo ridicolo*, un racconto fantastico del 1877 di Fëdor Dostoevskij, un viaggio cosmico nell'immensità dell'universo e negli abissi dell'essere umano.

A partire da questo testo, nella traduzione dello scrittore Paolo Nori, la compagnia teatrale archiviozeta porta sul palco di Piazza San Francesco una lettura polifonica che attraversa vocalmente e musicalmente l'universo di Dostoevskij.

Sogno di un uomo ridicolo rientra in *Topografia Dostoevskij*, un progetto triennale a cura di archiviozeta dedicato allo scrittore russo. La compagnia ha creato spettacoli pensati per scenografie straordinarie - come il Cimitero Futa Pass (FI), Villa Aldini (BO), Rocchetta Mattei (BO) - ma anche studi preparatori, incontri e letture drammatiche per luoghi raccolti. Questo *Sogno* è un'anticipazione degli spettacoli che a luglio verranno messi in scena a Villa Aldini e a Rocchetta Mattei. Nel corso del 2021, in occasione del bicentenario della nascita di Dostoevskij, archiviozeta affronterà in diversi modi la sua scrittura, studiandone racconti, romanzi ma anche lettere, articoli e saggi di recente pubblicazione.

Chiave di volta dell'intera drammaturgia è la relazione tra il momento difficile che stiamo vivendo a causa della pandemia e il viaggio che Dostoevskij ha intrapreso nel 1862 in una Europa malata, viaggio che sconvolse la sua anima e lo trasformò in un uomo del sottosuolo.

Domenica 13 giugno, ore 21.30

Was wird aus uns? Cosa diventeremo?

incontro con Emanuela Marcante e Daniele Tonini

con musiche di Beethoven e Schubert

Goethe-Zentrum Bologna / Il Ruggiero

promosso dalla Rete per Piazza San Francesco

A partire dalla mostra sul libro dell'illustratrice e autrice per bambini Antje Damn *Cosa diventeremo? Riflessioni intorno alla natura* organizzata dal Goethe Institut Italien e visitabile fino al 18 giugno, Emanuela Marcante e Daniele Tonini esplorano le 60 domande che l'artista solleva nell'omonimo libro, edito in Italia da Orecchio Acerbo.

Cosa diventeremo? In questo momento nessuna domanda sembra più attuale e nessun'altra richiede più fortemente una risposta.

Nel suo libro la Damn solleva interrogativi apparentemente semplici sulla natura e sull'essere umano. Le sue illustrazioni offrono punti di partenza per riflessioni e discussioni da condividere con i bambini ma che riguardano anche gli adulti: le piante hanno dei diritti? Cosa possiamo imparare dalla natura? A cosa servono gli animali fastidiosi e le malattie?

Alla voce e al pianoforte, Emanuela Marcante e Daniele Tonini conducono il pubblico in un viaggio nel sentire tutto tedesco della natura e del viaggio, dell'esplorazione e della scienza, della storia e dell'attualità più stringente legata all'ambiente e alla transizione ecologica. Una serata di racconti, riflessioni e letture a partire dagli scritti di von Humboldt fino a *La misura del mondo* di Daniel Kehlmann, passando per *L'incanto degli animali, bellezza ed evoluzione* del premio Nobel Christiane Nüsslein-Volhard.

Venerdì 18 giugno, ore 21.30

still/life

mise en espace per corpi, voci, affetti e rivolte collegata al corso Allievo attore* della Scuola di Teatro Iolanda Gazzo

a cura di Michiel Soete

con Sem Bonventre, Letizia Bosi, Letizia Pia Cartolaro, Flavia Comi, Giovanni Di Capua, Chiara Emma, Diamara Ferrero, Lorenzo Fochesato, Davide Giabbani, Federico Girelli, Carlotta Grimaldi, Jacopo Demetrio Massara, Flavio Pieralice, Giorgio Ronco, Martina Sini, Giulia Sucapane, Elena Veloci, Mattia Zavarise

*corso cofinanziato dal Fondo sociale europeo, Regione Emilia-Romagna
Emilia Romagna Teatro Fondazione

Ricordi personali, pagine letterarie e gli scatti di Luigi Ghirri sono gli elementi attorno ai quali Michiel Soete ha costruito insieme ai diciotto allievi della Scuola di Teatro Iolanda Gazzo di ERT una partitura drammaturgica e attoriale originale, un mosaico affettivo intriso di energia. Attraverso un percorso di tre settimane, l'attore e formatore belga, già ospite di ERT con la compagnia Laika, ha condotto gli studenti nell'esplorazione di altre possibilità espressive offerte dalle tecniche e dalle abilità acquisite.

Michiel Soete, autore, regista, attore, musicista freelance residente a Bruxelles, collabora con diverse realtà artistiche nella realizzazione di performance dove linguaggi diversi si uniscono a pratiche partecipative. Ha anche dato vita a spettacoli con adolescenti e opera spesso in contesti artistico-sociali. In collaborazione con la compagnia teatrale belga Laika ha presentato a Modena lo spettacolo di "teatro dei sensi" *Cantina* nel 2018; per ERT Fondazione ha lavorato alla realizzazione del percorso formativo "*Perfezionamento teatrale internazionale* (corso cofinanziato dal Fondo sociale europeo, Regione Emilia-Romagna) e all'ideazione e produzione dello spettacolo *Tutto fa brodo* nel 2019.

sabato 19 giugno, ore 21.30

Mi chiamo Andrea, faccio fumetti

uno spettacolo di Andrea Santonastaso

testo Christian Poli

regia Nicola Bonazzi

con Andrea Santonastaso

Teatro dell'Argine

In un monologo disegnato e attraverso le parole scritte da Christian Poli, Andrea Santonastaso racconta l'arte del più grande disegnatore di fumetti che il nostro paese abbia avuto: Andrea Pazienza. Mentre disegna, l'attore dichiara un senso di impotenza e inferiorità, ma anche di rabbia per lo spreco quasi cosciente di tanto talento in nome della follia.

Andrea Santonastaso ha studiato con i più grandi fumettisti fra cui Igort, Iori, Cavazzano, per poi dedicarsi al teatro dal 1993. Christian Poli scrive per il cinema, per la pubblicità, per la fiction e collabora con la Bottega di Narrazione Finzioni fondata da Carlo Lucarelli. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro dell'Argine che fin da subito ha sposato il progetto di Santonastaso: nell'intreccio di storia sociale e biografica che lo spettacolo sottolinea, la compagnia ha ritrovato le ragioni della sua poetica e di un percorso artistico spesso volto allo scandaglio di figure e temi di un passato recente in grado di parlare alla sensibilità contemporanea.

domenica 20 giugno, ore 21.30

Festa della musica

Eventi promossi dalla Rete per Piazza San Francesco

Weimar Cabaret Show

Storia di una moderna utopia

show di e con Mario Sucich, performer

arrangiamenti musicali Paolo Maggi, pianista

Elektro Weimar Kabarett

Goethe-Zentrum Bologna: Istituto di Cultura Germanica

a seguire

Jazz Manouche e Swing alla francese

Gipsy Caravan

Andrea Menabò chitarra

Vyasa Basil contrabbasso e voce

Adrian Bejinaru chitarra ritmica

Giacomo Bertocchi clarinetto

Alliance Française di Bologna

Goethe-Zentrum: Istituto di Cultura Germanica e Alliance Française di Bologna celebrano la festa della musica, portandoci nelle atmosfere degli anni '20 e '30, tra Germania e Francia.

Weimar Cabaret Show è uno spettacolo a metà strada tra lo storytelling e il varietà. Un presentatore anni '20 racconta la stagione della Repubblica di Weimar: una neonata democrazia, estremamente instabile e in difficilissime condizioni economiche e sociali, è riuscita a produrre una cultura straordinaria nel campo del cinema, architettura, design, scienze sociali, urbanistica, cabaret, teatro e musica. Questo particolare periodo di fermento culturale viene raccontato e fatto rivivere sul palco di piazza San Francesco attraverso le canzoni e la musica che hanno caratterizzato questo momento storico.

Jazz Manouche e Swing alla francese è un viaggio tra suoni e melodie dalla Parigi degli anni '30 a oggi, tra valse, chanson e swing. Gipsy Caravan propone un mix raffinato e fantasioso tra dialoghi strumentali e canzoni d'altri tempi. Compongono il gruppo: Andrea Menabò alla chitarra (in passato chitarrista di Mama Afrika, Eusebio Martinelli e Gipsy Orkestra); Vyasa Basil al contrabbasso e voce; Adrian Bejinaru alla chitarra ritmica. A impreziosire Gipsy Caravan, Giacomo Bertocchi rinomato clarinettista bolognese di estrazione jazzistica con un cuore marcatamente swing.

venerdì 25 giugno, ore 21.30

Dora pro nobis

di Concita De Gregorio

Reading per voce e violoncello

con Federica Fracassi (voce) e Lamberto Curtoni (violoncello)

musiche originali Lamberto Curtoni

Teatro di Dioniso

Tratto dal libro *Malamore* (Einaudi, 2017) di Concita De Gregorio, che a Dora Maar ha dedicato una ricerca narrativa ed esistenziale, lo spettacolo/reading vede duettare la voce dell'attrice Federica Fracassi con il suono del violoncello di Lamberto Curtoni che richiamano in contrappunto, l'una Dora Maar e l'altro Pablo Picasso.

Grande fotografa esponente del surrealismo, nel 1936 dopo l'incontro con Picasso e l'inizio della loro relazione, diventò la donna che maggiormente ispirò l'artista: a lei si deve tutta la documentazione fotografica sulla realizzazione del quadro Guernica.

Fu vittima del genio distruttivo di Picasso che, nel tentativo di cancellarne la personalità e il talento, le chiese di lasciare la fotografia per dedicarsi alla pittura, in cui non ottenne grandi risultati. Dalla travagliata relazione durata circa 10 anni, Dora ne uscì devastata pagando un prezzo altissimo con la reclusione in una clinica per la salute mentale.

Federica Fracassi si conferma protagonista di primo piano della scena teatrale italiana, interpretando Dora con grande intensità e sensibilità, accompagnata da Lamberto Curtoni che crea un vero e proprio concerto di violoncello solo, parallelo e intrecciato di sottile tragicità.

sabato 26 giugno, ore 21.30

Manzoni senza filtro

di e con Manuela De Meo

musiche dal vivo di Andrea Gobbo

scritto con la collaborazione di Francesco Niccolini e Roberto Aldorasi

supervisione musicale Pietro Traldi

Sementerie Artistiche

Un affondo tra le pagine dei *Promessi Sposi* per sorprendersi, ridere, commuoversi e indignarsi.

Manuela De Meo, unica interprete in scena accompagnata dalle musiche dal vivo di Andrea Gobbo, ha rispettato nella riscrittura del romanzo lo stile e la profondità dell'opera originale, permettendo l'avvicinamento del pubblico a un linguaggio e a un impianto narrativo d'altri tempi.

Nello spettacolo vengono messi in luce gli aspetti più comici e grotteschi della scrittura manzoniana e la critica politica nascosta dietro un apparente lieto fine che si fa tragico nella cruda realtà della peste.

In diretto dialogo con il pubblico, *Manzoni senza filtro* svela fin da subito la chiave ironica che caratterizza l'intero romanzo. Partendo quindi dai personaggi più comici, come l'avvocato Azzecca-garbugli e il gran cancelliere Antonio Ferrer, il tono si fa a mano a mano più drammatico con la struggente storia della monaca di Monza fino all'apice tragico della peste che devasta Milano. Emerge una chiara visione critica nei confronti di un potere politico che, pur di raggiungere i propri interessi, "chiude un occhio" sulle avvisaglie del contagio permettendo il dilagare di un'epidemia rovinosa. Ed ecco che la funzione della Divina Provvidenza assume allora un tono di speranza innocente di fronte alla totale mancanza di responsabilità politica.

domenica 27 giugno, ore 21.30

Odissea Radio Live

con le voci degli attori e delle attrici delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia e la narrazione dal vivo di Massimo Don

editing Danilo Faiulo

regia Stefano Tè

Teatro dei Venti e Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna

nell'ambito di trasparenze di Teatro Carcere

promosso dalla Rete per Piazza San Francesco

Odissea Radio Live è la versione dal vivo di *Odissea Radio*, il radiodramma in dodici episodi prodotto dal Teatro dei Venti e andato in onda su Cosmic Fringe Radio (www.cosmicfringeradio.com). Il progetto narra le avventure di Ulisse: dalla fine della guerra di Troia fino al suo ritorno a Itaca, un viaggio raccontato da voci diverse, quelle delle detenute, dei detenuti e degli internati delle Carceri di Castelfranco Emilia e Sant'Anna di Modena. La voce narrante di Massimo Don tiene il filo conduttore della vicenda dall'approdo sull'isola dei Lotofagi a quella dei Ciclopi, dall'incontro con Circe a quello con Tiresia nell'Ade, passando dal canto delle Sirene all'uccisione delle Vacche sacre del Sole, dall'amore di Calipso al naufragio sull'Isola dei Feaci, Telemaco, i Proci e Penelope.

Odissea Radio è la declinazione radiofonica, con una ricerca sonora e vocale, di *Odissea*, lo spettacolo che attraverserà i due Istituti Penitenziari e alcuni spazi urbani. Il viaggio di Ulisse verrà rappresentato su un bus-navetta che percorrerà le Carceri di Modena, Castelfranco Emilia e diversi spazi delle due città. Un flusso poetico di quattro ore, costruito per favorire una drammatizzazione armoniosa, un attraversamento fluido delle diverse vicende dell'opera e della città: tra questi i luoghi di detenzione, che mutano in teatro e si mettono a servizio del teatro. *Odissea* andrà in scena dal 26 al 30 luglio 2021 nell'ambito di trasparenze Festival IX edizione.

Informazioni e prenotazioni:

Gli spettacoli sono a ingresso gratuito, a esclusione dello spettacolo del 25 giugno *Dora pro nobis* (€ 5)

sul sito bologna.emiliaromagnateatro.com, e biglietteria@arenadelsole.it, tel. 051.2910910

Biglietteria Teatro Arena del Sole

via Indipendenza 44

dal martedì al sabato ore 11.00-14.00 e 16.30-19.00, dal 22 giugno ore 16.00-19.00

Piazza San Francesco

da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione